

Trasmissione via PEC del 17/03/2019

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it


Regione Emilia-Romagna
Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Ravenna – Gabinetto del Sindaco
Ufficio Archivio e Protocollo Ravenna
PEC: comune.ravenna@legalmail.it

e p.c.

SNAM Rete Gas Spa
PEC: snamretegas@pec.snamretegas.it



Oggetto: Rifacimento metanodotto "Ravenna Mare - Ravenna Terra" ed opere connesse. Osservazioni adverse al tracciato di progetto su terreni di proprietà.

La sottoscritta Tondini Ines :

in qualità di proprietaria dei terreni e degli immobili ubicati nel comune di Ravenna, sezione Ravenna foglio 196 mappali 143 148 197 dichiara di aver preso visione recentemente del percorso di una nuova condotta di trasporto gas inerente l'opera in oggetto che andrà ad insistere sui terreni di proprietà sopra menzionati.

Intanto, occorre specificare, che la sottoscritta ha potuto prendere visione della proposta del percorso della nuova condotta soltanto nel pomeriggio di venerdì 15 marzo u.s. a seguito di un incontro organizzato dalla propria associazione di categoria inerente la proposta di progetto di SNAM Rete Gas Spa (di seguito SRG).

La visione del percorso mi ha destato molto stupore poiché nell'estate 2017 quando vi fu un primo sopralluogo senza preavviso da parte di alcuni tecnici di SRG, che stavano procedendo con alcune rilevazioni sul campo relativamente agli studi di fattibilità avevano incontrato per caso mio figlio Davide Pirone mentre era intento a svolgere attività agricole. I tecnici avevano dichiarato a mio figlio che i rilievi che stavano effettuando avrebbero toccato minimamente uno dei confini del terreno di mia proprietà senza creare nessun danno ai vigneti e ai frutteti biologici già esistenti in azienda. Il tracciato del quale ho potuto prendere visione in data 15 marzo u.s., sia in ambito di costruzione, sia in ambito di servitù perpetua, causerebbe notevoli difficoltà, nonché gravi danni e ripercussioni economiche alla mia azienda agricola BIO-Vitivinicola L'Azdora pertanto, in opposizione, presento le mie osservazioni inerenti ai danni che la realizzazione dell'opera cagionerebbe alla mia azienda:

- a) nei mappali dei terreni citati in premessa e nei relativi immobili, la sottoscritta svolge insieme alla propria famiglia, al figlio e alla sua consorte, attività agrituristica dal 1987; l'Agriturismo è denominato L'Azdora ed avendo aperto i battenti nel lontano 1987 risulta essere il 1° Agriturismo sorto in provincia di Ravenna ed il 2° a livello Regionale. Il tracciato del metanodotto, così come proposto da SRG, passerebbe a non più di 80 m di distanza dalla sede aziendale del nostro agriturismo. I lavori di realizzazione dell'opera illustrati nel corso dell'incontro del 15 marzo u.s., dovrebbero durare non meno di 2 anni,

provocando un danno economico e di immagine di notevoli dimensioni considerando che i rumori derivanti dall'attività di cantiere disturberebbero la tranquillità degli ospiti che soggiornano presso il nostro Agriturismo nel corso di tutto l'anno.

- b) Il tracciato proposto da SRG andrebbe a tagliare trasversalmente il podere dell'Azienda, mappali 143 e 148, interessando direttamente impianti di frutteto e di vigneto già presenti oltre ad un vigneto di nuova realizzazione già piantumato nel corso dello scorso mese, della superficie di 6.200 mq realizzato su parte del mappale 148. Ci tengo a specificare che diversi filari di vigneto ospitano piante del vitigno autoctono della città di Ravenna denominato "Uva del Tundè" (Uva del Tondini), un particolare vitigno a bacca rossa creato da mio padre (Tondini Primo) alla fine degli anni '40 a seguito di una particolare impollinazione effettuata su 3 diverse tipologie di piante madri. Pertanto l'area di cantiere proposta da SRG nella bozza di tracciato che la mia associazione ha fatto visionare agli associati interessati dalla realizzazione dell'opera andrebbe ad insistere su un patrimonio vegetale più unico che raro relativo alla preservazione delle piante madri del vitigno autoctono "Uva del Tundè". Inoltre i frutteti che sarebbero attraversati dall'area di cantiere accolgono particolari varietà di diverse specie arboree che l'Azienda ha cercato di tutelare e conservare nel tempo come, a mero titolo di esempio, piante da frutto di albicocco, varietà "Sancastrese" e "Pisana", piante da frutto susino, varietà "Stanley" e "President", piante da frutto melo, varietà "Annurca", piante da frutto pero, varietà "Passacrassana" e "Spadona", soltanto per menzionare alcune delle varietà che l'Azienda sta cercando di tutelare e preservare come importante patrimonio genetico relativo a questi cloni storici.
- c) L'Azienda agricola svolge attività agricola BIO-Certificata da oltre 15 anni seguendo rigorosamente i disciplinari di produzione Biologica previsti dalla Comunità Europea (CE) e adottando particolari rotazioni agrarie e/o tecniche di gestione delle interfile delle piante arboree da frutto e dei vigneti (greening) che hanno permesso nel corso degli anni la ricostituzione di una sostanza organica naturale posizionata nei primi 15-20 cm del terreno. L'Area di cantiere relativa alla realizzazione dell'opera provocherebbe una alterazione irreparabile relativa all'ecosistema e alle particolari caratteristiche del suolo che si sono prodotte a seguito di un periodo prolungato di agricoltura biologica, biodinamica e biosinergica. I particolari equilibri ecologici che si generano a livello di terreno e di aree interessate dalle tecniche di coltivazione BIO risultano essere per definizione fragilissimi e già fortemente intaccati da una serie di servitù tutt'ora presenti in azienda che più avanti elencheremo.
- d) L'orto Biologico aziendale è posizionato sul mappale 148 e si trova collocato a circa 50 m dalla proposta di tracciato elaborato da SRG. Da tale orto Biologico l'Azienda ricava prodotti a km 0 e stagionali che vengono venduti presso la sede del mercato contadino del Comune di Ravenna, presso il neo-mercato coperto di Campagna Amica - Coldiretti, presso i mercati estivi organizzati nelle località di mare della nostra riviera oltre ad essere utilizzate come materie prime per lo svolgimento dell'attività di ristorazione e alloggio agriturismo nonché servire come sostentamento per la nostra famiglia. Non ci si vuole soffermare in questa sede su aspetti abbastanza evidenti, anche per non esperti in materia agronomica, che la presenza di un'area di cantiere così limitrofa ad un orto biologico dal quale si ricavano le produzioni vendute presso i suddetti mercati, e presso la sede aziendale, comporterebbe gravi rischi di probabili contaminazioni delle colture prodotte nell'orto stesso. La fiducia del consumatore non può essere tradita a fronte di nessuna tipologia di indennizzo pertanto si lasciano le opportune conclusioni a chi legge il presente documento.
- e) L'unità poderale nella quale dovrebbe essere realizzato il nuovo metanodotto è già gravata da servitù attive e passive come servitù di elettrodotto ENEL Alta Tensione (AT), servitù TELECOM ITALIA nonché della fascia di salvaguardia di 50 metri (cinquanta) lungo il confine del mappale 148 con la superstrada statale E45 pertanto la realizzazione di una



ulteriore servitù di pubblica utilità andrebbe a gravare in modo eccessivamente penalizzante sia l'immagine dell'Azienda che il valore economico della stessa.

- f) Inoltre si vuole fare presente che l'area di terreno aziendale interessata dalla proposta di tracciato elaborata da SRG ricade all'interno del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvato con delibera della Giunta Regionale n 350 del 17 Marzo 2003 pubblicata nel BUR n 47 del 02 Aprile 2003, art 6 - Aree di Potenziale allagamento, pertanto si lasciano le opportune riflessioni del caso alle SS.LL..
- g) L'area poderale è definita dall'Associazione Territoriale Caccia ATC-RA2 come ARS (Area di Rispetto Specie), così come i terreni limitrofi all'abitato di Madonna dell'Albero che dista in linea d'aria dal confine più a nord dell'Azienda circa 300 m. questa particolare area è stata chiusa all'attività venatoria per salvaguardare sia le produzioni agricole in esse coltivate ma anche per creare zone di riparo e/o ripopolamento per diverse specie di fauna cacciate nello svolgimento della normale attività venatoria.

Inoltre voglio specificare che in data 11 Gennaio 2019 ho avuto un infortunio sul lavoro che mi ha provocato la frattura del femore sinistro, pertanto ho avuto una lunga degenza presso l'ospedale pubblico di Ravenna e tutt'ora sono in corso di svolgimento di terapia riabilitativa. Questa mia personale condizione fisica non mi ha permesso di poter aggiornarmi prima sull'eventuale proposta di tracciato elaborato da SRG confermando comunque che sono stata contattata telefonicamente dal referente di Area della predetta società per sottoscrivere un eventuale accordo bonario relativo alla servitù e all'indennizzo dei danni subiti dall'eventuale passaggio del nuovo metanodotto presso i terreni di mia proprietà senza però avere mai avuto modo di visionare direttamente il tracciato fino all'incontro del 15 Marzo u.s..

Infine, alla luce di quanto sopra dichiarato si chiede a Vostra Spettabile Direzione di accogliere la presente istanza poiché se il metanodotto dovesse essere realizzato nel tracciato elaborato da SRG lo stesso comporterebbe notevoli danni di immagine ed economici alla nostra trentennale attività agrituristica, indulgendo SRG ad individuare un percorso alternativo meno impattante sul territorio, da un punto di vista generale e tenendo in considerazione il tessuto economico e sociale delle piccole e medie imprese che insistono sullo stesso come la nostra Azienda agricola Bio agrituristica L'Azdora.

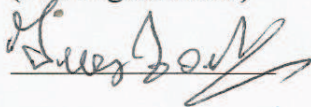
La scrivente Azienda si riserva di presentare ulteriore documentazione tecnica e/o cartografica a corredo dell'odierna missiva.

Certi di un fiducioso riscontro da parte vostra e restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

In Fede

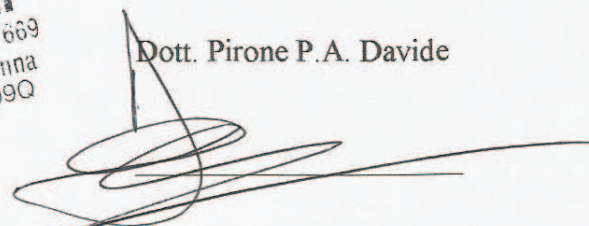
(figlio della titolare)

Tondini Dott.ssa Ines
(F.to Digitalmente)



Dr.ssa INES TONDINI
Via Vangaticcio, 14 - Tel./Fax 0544/497669
Madonna dell'Albero - 48100 Ravenna
Cod Fisc TND NSI 46D56 H199Q
Partita IVA 00720870393

Dott. Pirone P.A. Davide

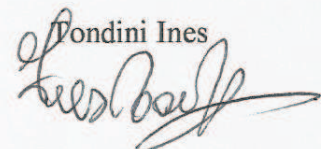


Allegati: 2

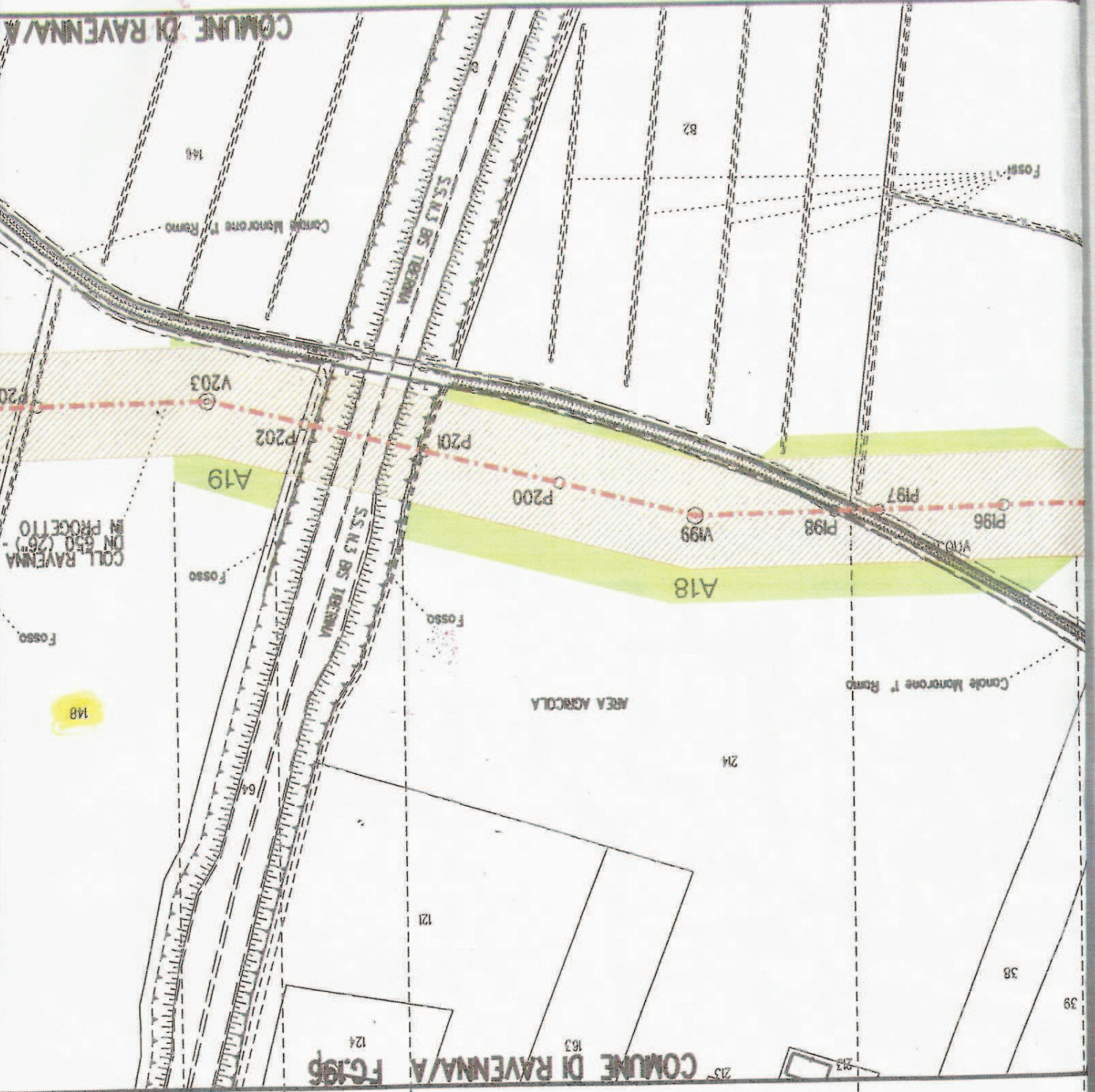
- 1) rappresentazione cartografica della bozza di tracciato elaborata da SRG e consegnata alla scrivente Azienda dalla nostra associazione di categoria in data 15 Marzo u.s.
- 2) Carta d'Identità Tondini Dott.ssa Ines

La sottoscritta Tondini Ines DICHIARA che quanto specificato nella presente istanza corrisponde al vero, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Ravenna, 17 Marzo 2019

Tondini Ines


COMUNE DI RAVENNA/A



148

COMUNE DI RAVENNA/A FC195

M3

A19

A18

